

TAVOLA ROTONDA

Una gran mole di numeri
per valutare l'effetto
dell'Esposizione su Milano

«**MISURARE** gli effetti di Expo su Milano e sulla Lombardia sarà una operazione utile per capire in che direzione l'economia deve muoversi». È il parere di Giancarlo Mazzuca, il direttore de «Il Giorno», che alla Cavallerizza del Fai ha partecipato alla tavola rotonda moderata da Ruben Razzante, docente della Cattolica, e organizzata per presentare il neonato think tank Smart Institute. Per centrare l'obiettivo, tuttavia, sarà necessario acquisire una gran mole di dati, da rielaborare con attenzione: gli accessi ai mezzi pubblici, e poi anche l'andamento del

mercato immobiliare (sia commerciale che residenziale), i numeri che raccontino l'andamento dell'utilizzo del bancomat, il fatturato delle imprese, degli alberghi e dei locali pubblici.

I ricercatori dello Smart Institute cercheranno di paragonare i dati raccolti mese per mese da maggio e per tutta la durata di Expo con quelli relativi allo stesso periodo di due anni prima. Ne uscirà, secondo gli studiosi, un quadro analitico, che consentirà di valutare in modo scientifico le conseguenze di Expo sul tessuto economico milanese e italiano.



Da sinistra, Emilio Paccioretti, direttore di HR e general service del Fai, il direttore del Giorno Giancarlo Mazzuca, Ruben Razzante, docente della Cattolica, Michele Saponara, del Cda di Expo spa e Paolo Cederle, Executive vicepresidente di Unicredit



Peso: 19%